

“Troppo personalismo nel governo della città”

Pubblicato: Sabato 5 Novembre 2005

Riceviamo e pubblichiamo un comunicato stampa di Città Viva in merito alla crisi che travaglia la maggioranza in consiglio comunale a Castellanza. Città Viva è, lo ricordiamo, il movimento che ha sostenuto la candidatura di Maria Grazia Ponti e la sua amministrazione.

Grandi titoli dedica dalla stampa locale lo scorso week-end alle voci di dimissioni del sindaco di Castellanza. Le affermazioni di smentita del Sindaco sono **deboli e di facciata**, come rileva anche Insieme per Castellanza, se confrontate con le pesanti e dirette accuse dell'ex-consigliere comunale **Simone Mantovani** che ha definitivamente ritirato la propria disponibilità a presiedere Castellanza Servizi.

Ridurre l'acceso confronto all'interno della maggioranza a "un vergognoso tiro al sindaco", a "trame nell'ombra" o a un preludio a "rilanci personali", come fa dalle colonne della Prealpina e di VareseNews il consigliere comunale Renato Colombo di Orizzonte-Forza Italia il Polo per Castellanza, non solo significa fare una sterile ridda di illazioni e malcelate accuse ma esprime una modesta capacità di analisi e fa intuire una ancora più grave scarsa capacità di ascolto dei problemi e degli umori dei cittadini.

Prima infatti che le "voci di crisi amministrativa" fossero circolate in città, sono senz'altro circolate insistenti le critiche relative al degradato livello dei servizi quotidiani ai cittadini, sulla scarsa disponibilità del sindaco al confronto e sulla incerta attuazione del programma da parte della giunta; alla base di tutto due aspetti: 1) il **programma amministrativo** che il sindaco si è impegnato a realizzare in campagna elettorale non è stato accompagnato da una adeguata pianificazione ed ancora oggi non sono neppure state chiarite le responsabilità individuali all'interno della giunta; 2) l'**assenza di dialogo con i cittadini**, le associazioni e le forze che li rappresentano, ivi comprese le 'minoranze'.

Per questi motivi e **non** per gli altri ("poltrone", "trame", "rilanci", ...) il sindaco di Castellanza e la giunta sono stati sottoposti a un crescente *pressing* da parte della "maggioranza", sono stati caldamente e ripetutamente sollecitati, con animo costruttivo, a prendere provvedimenti "dall'interno" sempre senza dare visibilità pubblica di fratture e lamentele. Purtroppo senza ritorni.

A fine maggio la "maggioranza" ha chiesto un percorso sistematico di **verifica interna** sul lavoro fatto, ma purtroppo il sindaco ha assunto un atteggiamento dilatorio (**sei mesi** sono troppi per una verifica che possa chiamarsi tale) e inconsistente (il metodo imposto dal sindaco per la verifica ha spaccato in tre i componenti della "maggioranza": giunta, consiglieri, associazione). Molti e rappresentativi membri della maggioranza hanno quindi smesso di credere in un possibile rilancio e si sono allontanati o addirittura posti all'esterno della maggioranza stessa nella sua componente non istituzionale (l'Associazione Città Viva). Dall'esterno e a titolo personale, o in nome di gruppi altrimenti rappresentati, hanno quindi cominciato semplicemente a dare pubblica nota a considerazioni che nel dibattito interno sono rimaste inascoltate.

Nessun vergognoso tiro al sindaco, nessuna trama, nessun rilancio personale: è solo il malessere di un esecutivo e il venire al pettine dei nodi di un approccio al governo della città **troppo personalistico** e ignaro dello strumento della delega e dei meccanismi di gestione del consenso, che ha gettato al vento i migliori talenti e fatto rimpiangere la promessa e disattesa continuità con la giunta Frigoli.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

